

La ricostruzione in altro sito è consentita esclusivamente per il superamento delle situazioni di criticità per esposizione al rischio idrogeologico e idraulico, all'interno del medesimo Municipio, negli abiti AR-UR e AR-PR , nel rispetto dei parametri previsti per interventi di Nuova costruzione nelle relative norme di conformità.

Si propone di integrare la norma con il testo seguente:

“ Nel caso in cui la ricostruzione sia realizzata in altro sito differente, si dovrà comportare la riduzione della superficie impermeabile, in favore di quella permeabile pari ad almeno il 10% rispetto all'insieme dei due sedimi, precedente e della nuova costruzione, e l'osservanza del principio dell'invarianza idraulica del nuovo sito edificato.”

Lo scopo dell'integrazione a favore dell'aumento della superficie permeabile: Valutazione d'impatto ambientale- Vas, della Regione, rinvia al concetto di invarianza idraulica, che in realtà non risulta migliorativo per la situazione idrogeologica che, non dovrebbe essere lasciata invariata rispetto al suolo naturale, pur sottolineando positivamente il supporto di interventi tecnici, in quanto opere di mitigazione del rischio.

Nel caso di ricostruzione in sito differente nel medesimo Municipio, non è stata considerata la variazione del valore unitario di mercato della nuova quota d'area, rispetto ai probabili valori inferiore dell'area precedente.

NORME DI CONFORMITA'
DISCIPLINA PAESAGGISTICA DI LIVELLO PUNTUALE

PER N-SISTEMA DELLE VILLE (ALBARO)

“ Nella sistemazione dei parchi, utilizzati come spazi pubblici, devono essere inseriti elementi Per garantire l'accessibilità per tutti, e di arre in sintonia con i caratteri del parco storico, prevedendo il ricorso a quanto già presente nei parchi storici della città, in alternativa ricorrendo ad elementi , di design di comprovato valore, inseriti in modo organico, evitando inclusioni sporadiche “.

Si propone anche per i parchi storici vincolati “ privati “ l'esclusione di elementi incongrui, quali verande – serre giardino d'inverno, anche in precario e piscine, rinviando alla “Carta di Firenze “.

.